



Ministero per i beni
e le attività culturali
Segretariato regionale
per la Liguria



COMUNICATO STAMPA

ASPETTANDO IL PREMIO ROTONDI

I Genovesi salvatori dell'arte

INCONTRO

Venerdì 24 maggio 2019 – ore 11
Palazzo Reale, Salone da Ballo
Via Balbi, 10 – Genova

Genova, 24 maggio 2019 – In occasione della 22^a edizione del Premio Rotondi e nel decennale del suo riconoscimento con legge dello Stato n. 111/2009, il **Segretariato regionale del M/BAC per la Liguria** e la **Giuria del Premio**, presieduta da **Giovanna Rotondi Terminiello**, hanno organizzato l'incontro ***Aspettando il Premio Rotondi. I genovesi salvatori dell'arte***, dedicato al **ruolo della città di Genova** nell'ambito di questa importante iniziativa.

Dopo l'annuncio dei vincitori dell'edizione di quest'anno avvenuto a Carpegna (PU) e in attesa della cerimonia di premiazione prevista a settembre presso la Rocca di Sassocorvaro Auditore (PU), si intende infatti focalizzare l'attenzione su **storie e personaggi** che legano indissolubilmente la **realtà genovese** al **prestigioso Premio**, delineando un percorso di scambi e interazioni in cui convergono esperienze diverse, a partire da quelle assolutamente straordinarie vissute dal suo principale protagonista. Come è noto, il **Premio** è intitolato a **Pasquale Rotondi** (Arpino 1909 – Roma 1991) che, negli anni della seconda guerra mondiale, coordinò l'**Operazione Salvataggio**, consentendo di preservare da depredazioni e danni bellici numerosi capolavori dell'arte italiana, tra cui dipinti di Giorgione, Giovanni Bellini, Piero della Francesca, Paolo Uccello, Tiziano, Mantegna e Raffaello. Vero e proprio **monuments man** italiano, Rotondi si occupò di tutte le operazioni relative al trasporto e alla custodia delle opere in depositi appositamente approntati nelle Marche, territorio in cui era Soprintendente, senza esitare a esporsi in prima persona per la salvezza del patrimonio. Successivamente, dal 1949 al 1961, Rotondi ricoprì l'incarico di **Soprintendente a Genova**, dove contribuì alla rinascita della città dalle distruzioni belliche e fu l'artefice di azioni decisive per la valorizzazione del patrimonio e l'incremento del sistema museale, come la **donazione allo Stato da parte dei marchesi**

Spinola del Palazzo destinato a diventare la sede della Galleria Nazionale, di cui ricorre questo mese il sessantesimo anniversario dell'apertura al pubblico, nonché l'**organizzazione di mostre** di respiro internazionale e grande rilievo scientifico.

L'attività di Rotondi a Genova si inserì comunque in quel *background di mecenatismo e sensibilità verso le arti* proprio della tradizione cittadina che segna il punto di raccordo delle vicende a cui è dedicato l'incontro, la prospettiva in cui si sono mossi nel tempo i **vincitori del Premio Rotondi legati al contesto genovese**. Accanto ai riconoscimenti assegnati nel 2007 a **Mitchell "Micky" Wolfson Jr.** per la donazione di una prestigiosa raccolta esposta presso i Musei di Nervi, nell'anno seguente ai **Principi Doria Pamphilj** per il recupero del Palazzo del Principe Andrea Doria a Genova e per gli interventi di restauro e riallestimento della Galleria Doria Pamphilj a Roma, e nel 2016 ad **Alessandro Bruschetti**, collezionista ed esperto di arte islamica, al quale si deve l'apertura di una Fondazione a Genova, le ultime due edizioni sono state contraddistinte da una particolare rappresentanza di cittadini genovesi. Lo scorso anno **11 dipendenti** di istituti liguri **del Ministero per i beni e le attività culturali** hanno ricevuto il premio per l'**eccezionale lavoro svolto** nelle aree dell'**Italia centrale** colpite dal **sisma** nel biennio **2016-2017**: funzionari archeologi, architetti e storici dell'arte, assistenti tecnici e restauratori in servizio presso il Segretariato regionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, il Museo di Palazzo Reale e il Polo museale. Una presenza che risulta ancor più accentuata nell'edizione in corso, con il coinvolgimento dell'imprenditore genovese **Antonio Crosa di Vergagni**, premiato per aver recuperato, tramite l'acquisto e il finanziamento del restauro, il *Presepe Reale*, commissionato dai Savoia a inizio Ottocento, e soprattutto con l'attribuzione del **Premio speciale protezione civile** ai **Vigili del Fuoco** intervenuti a Genova in seguito al **crollo del ponte Morandi**, avvenuto il 14 agosto 2018.

Attraverso l'attenzione riservata alle iniziative per salvaguardare il patrimonio e promuoverne le occasioni di fruizione e conoscenza, il Premio Rotondi resta al centro di una storia che trascende i 22 anni delle sue edizioni, lasciando dipanare un filo rosso in grado di congiungere i fatti per proteggere le opere d'arte dalla furia della guerra all'impegno per la conservazione e l'arricchimento culturale dei nostri giorni, celebrando un passaggio di testimone che più volte ha visto primeggiare la città di Genova.

Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale per la Liguria
Ufficio Comunicazione

Rossana Vitiello
Maria D'Amuri

sr-lig.comunicazione@beniculturali.it – tel. 010 2488016 - 033